

Equo Torino



Con «Isola» presepi dal mondo per un Natale solidale

Nella bottega Baobab (via Saluzzo 86 bis) della Cooperativa Isola per tutto il mese di dicembre è in programma la mostra «Presepi dal Mondo». Anche «Casa Wiwa» a Collegno (via Morandi 3) offre una vasta scelta di presepi e decorazioni natalizie. La bottega «Equamente» ospita il progetto «I was Sari» dell'associazione internazionale «Oxfam», specializzata in aiuto umanitario e progetti di sviluppo, dedicato al sari, tipico vestito delle donne indiane che riciclato diventa un foulard o un gioiello. In tutte le botteghe sono in vendita panettoni e dolci natalizi. Per informazioni: www.cooperativaisola.org.



Glocandia, doni da Amatrice e Kirghizistan

La bottega «Glocandia» di Torino (via G. da Verrazzano 21) a dicembre mette in vendita prodotti di piccole aziende agricole di Amatrice, colpita dal terremoto. I prodotti sono confezionati da mamme del Kirghizistan che assistono i figli ammalati nell'Ospedale Regina Margherita di Torino.

COMMERCIO EQUO – A TORINO PROSEGUE LA SCOMMESSA DELLE BOTTEGHE E DEI GRUPPI DI ACQUISTO

Riduzione della forbice retributiva, garanzia dell'equo compenso, imprese che tornino – dopo trent'anni – a distribuire valore invece che a creare valore per gli azionisti, finanza al servizio dell'imprenditorialità e delle persone e non di se stessa, rispetto dell'ambiente, certezza di istruzione, sanità e diritti.

Politici, commentatori ed economisti, sorpresi da fenomeni elettorali che, a partire dal 2015 ma soprattutto in questo 2016, hanno sovvertito certezze e governi in Europa e negli Stati Uniti a livello sia centrale sia locale, hanno riscoperto temi che sembravano dimenticati; ma che, oggetto di dibattito dagli anni Quaranta del secolo scorso, dagli anni Novanta sono realtà che hanno dato vita a modelli diversi di intendere l'imprenditorialità, la finanza, il commercio.

Realtà che in Italia si chiamano Botteghe del commercio equo e solidale, Gas (Gruppi di Acquisto Solidale), Finanza Etica, Economia di Comunità.

Le botteghe. Il commercio equo e solidale («Fair Trade», in inglese, oggi marchio internazionale per la certificazione dei prodotti del commercio equo) dovrebbe garantire al produttore nei Paesi più poveri – e ai suoi dipendenti – un prezzo giusto e predeterminato, assicurando anche la tutela del territorio: obiettivo che si raggiunge eliminando l'intermediazione e distribuendo i prodotti direttamente nei Paesi più ricchi, utilizzando una rete di botteghe che rispettino gli stessi principi.

Un modello che fatica ad affermarsi per oggettive difficoltà imprenditoriali (accesso al credito, catene logistiche, difficoltà a fare rete, ridotte dimensioni delle botteghe) e per l'ingresso nel segmento «equo» della grande distribuzione, che ha portato i prodotti a marchio Fair Trade sui banconi dei su-



Economia solidale, coerenti si può

Il commercio equo e solidale garantisce al produttore nei Paesi più poveri, e ai suoi dipendenti, un prezzo giusto e predeterminato, assicurando la tutela del territorio

permercati.

Le Botteghe sono una realtà importante nel Torinese (6 con 12 punti vendita), come documentiamo in questa pagina (*servizio a lato*).

I «Gas». I Gruppi di Acquisto Solidale (Gas) sono organizzati spontaneamente. Principi ispiratori sono la consapevolezza e l'equità del consumo, in modo da garantire che ciò che si acquista, tradizionalmente alimentari o di largo consumo, sia prodotto nel rispetto dell'ambiente e dei lavoratori. I Gas privilegiano quindi alimentari a chilometro zero di piccole aziende oppure prodotti per la cosmesi e la pulizia della casa ecologicamente certificati; la nuova frontiera è tentare l'acquisto di energia da fonti sostenibili stipulando contratti collettivi con le

aziende di settore.

La finanza etica. Fin da quando il denaro sostituì il baratto l'umanità si interroga sull'eticità della finanza. Si pensi alle norme che le religioni monoteiste hanno sentito il bisogno di codificare nei secoli: a partire dalla condanna dell'usura nella Bibbia (Esodo, Levitico, Deuteronomio) e nel Corano, o alla dottrina sociale della Chiesa cattolica. In Italia, negli anni Settanta del secolo scorso, comincia l'esperienza delle Mag, Mutue per l'autogestione, cooperative finanziarie senza scopo di lucro, sette a livello nazionale. In Piemonte è attiva «Mag4»: la cooperativa raccoglie fondi grazie ai soci che sottoscrivono azioni del capitale, ma anche con i libretti di deposito. Il denaro raccolto è utilizzato per finanziare pro-



getti equi e solidali. L'obiettivo di Mag4 non è garantire il rendimento sui depositi (da 0 a 0,25%), ma il modo in cui il denaro è impiegato. Le cooperative, associazioni e società di mutuo soccorso associate possono accedere ai finanziamenti a patto che le attività si svolgano nel Nord-Ovest dell'Italia e non danneggino l'uomo e l'ambiente. Altro requisito fondamentale è che le iniziative presentino sostenibilità economica e che i richiedenti possano dimostrare l'efficacia operativa e organizzativa. Mag4 conta su 19 soci finanziatori.

Mauro FRESCO

Sopra, la bottega Baobab della coop. «Isola» in via Saluzzo 86 bis a Torino

ALTRA ECONOMIA – LA FILIALE TORINESE HA SEDE IN VIA SALUZZO 29

L'alternativa di Banca etica

La Banca Etica è l'altro pilastro finanziario del mondo che ruota intorno a una diversa interpretazione dell'economia. La Banca è stata fondata nel 1999, la sede centrale è a Padova, a Torino è in via Saluzzo 29. Il processo del credito di Banca Etica si caratterizza per la valutazione del merito creditizio sia sulla base di elementi economici (l'analisi tecnica) sia di elementi non economici (la valutazione della sensibilità sociale, ambientale, etica). Con il motto «Diamo credito» la Banca finanzia aziende del welfare (servizi socio-sanitari, housing sociale, microcredito assistenziale); interventi di efficienza energetica e il settore delle energie rinnovabili e dell'ambiente.

Altri campi di intervento sono la cooperazione internazionale con progetti di microfinanza, finanza etica e solidale; l'educazione, la cultura e lo sport per tutti; i centri giovanili; il commercio equo e solidale; le realtà economiche con forte con-

notazione sociale, come le organizzazioni che gestiscono beni confiscati alla mafia; le attività imprenditoriali che contemplano anche l'inserimento di criteri sociali, solidali e ambientali privilegiando, rispetto al profitto, il beneficio sociale per la comunità locale; i fabbisogni finanziari primari per la persona, come l'acquisto della prima casa o del mezzo di trasporto.



La banca ha un capitale sociale di 57.006.075 euro, i soci sono 39.222, di cui 32.741 persone fisiche e 6.349 persone giuridiche, la raccolta è a 1.154.400.000 euro, con 950.374.867 euro distribuiti in 8.783 finanziamenti.

M.F.

Brevi

MONDO NUOVO IL 13 DICEMBRE

In via Garibaldi caffè equosolidale

«Vuoi un caffè corretto?» È l'iniziativa che l'associazione Equogarantito e la cooperativa Mondo Nuovo, in collaborazione con la Città di Torino, propongono martedì 13 dicembre dalle 14 alle 18 in via Garibaldi davanti all'Infogiovani. Saranno offerti caffè e cioccolata calda equosolidali ai passanti come occasione per parlare delle storie che stanno dietro a questi prodotti di consumo quotidiano e spiegare come la scelta equosolidale contribuisca a salvaguardare il pianeta e rispettare i diritti dei lavoratori, in tutto il mondo. Per informazioni: www.mondonuovo.info.

IN VIA PALAZZO DI CITTÀ

Gastronomia Articiocc, «Bacetti» tra equo e locale

La gastronomia vegetariana «L'articiocc» in via Palazzo di Città 6/c, gestita dalla cooperativa Mondo Nuovo, ha preparato in edizione limitata i Bacetti di dama artigianali con cioccolato fondente equo e solidale.

IL 3 E IL 4 DICEMBRE

Il «Ponte» alla Stella di Rivoli

La bottega della cooperativa «Il Ponte» di Rivoli sabato 3 e domenica 4 dicembre è presente presso la parrocchia Santa Maria della Stella (via Fratelli Piol 44) con uno stand con la vendita dei propri prodotti che sostengono i progetti in El Salvador.

Tutte le botteghe nel Torinese

Dagli anni Novanta è fitta la rete torinese del commercio equo e solidale, anche se a causa della crisi economica sono tempi difficili per il circuito delle cooperative e delle botteghe. Molte hanno chiuso i battenti negli ultimi anni. Di seguito presentiamo quelle che hanno resistito e che continuano la loro opera in città nel creare una coscienza critica nei consumatori per una società solidale.

Glocandia gestisce da sette anni l'omonima bottega di commercio equo alla Crocetta a Torino (via G. da Verrazzano 21). Il nome spiega l'obiettivo della cooperativa: far convivere locale e globale. Con i prodotti del commercio equo Glocandia sostiene progetti di sviluppo per l'economia dei Paesi del Sud del mondo e piccoli produttori nel torinese. Per informazioni: tel. 011.698.0033, sito: www.glocandia.it.

Mondo Nuovo è una cooperativa sociale associata al consorzio «Altromercato» ed è l'unica realtà a Torino monitorata dal sistema «Equo Garantito». Mondo Nuovo ha tre negozi a Torino (via XX settembre 67/f, tel. 011.4546910, via San Donato 43, tel. 011.484605, via San Marino 65, tel. 011.3249540), uno a Chieri (via Vittorio Emanuele II 113, tel. 011.9413101) e uno a Trofarello (via Roma 13, tel. 011.6490342). Oltre a vendere prodotti, la cooperativa organizza momenti didattici nelle scuole e conferenze per diffondere la cultura del consumo equo e solidale. Nel 2015 Mondo Nuovo ha, inoltre, preso in gestione la gastronomia «L'articiocc» specializzata in cucina vegetariana e vegana, in via Palazzo di Città 6/c, Torino. Per informazioni: sito www.mondonuovo.info.

Cooperativa Isola è socia del consorzio «Ctm Altromercato» e commercializza oltre tremila prodotti artigianali e alimentari del commercio equo e solidale. Gestisce tre negozi: due a Torino, «Equamente» (via Fratelli Vasco 6/b, tel. 011.8179041) e Baobab (via Saluzzo 86 bis, tel. 011.6690392), e uno a Collegno, Casa Wiwa (via Morandi 3, tel. 011.4150706). Per informazioni: sito www.cooperativaisola.org.

Cooperativa il Ponte gestisce tre botteghe: a Rivoli (via Santa Croce 1/A, tel. 011.9536606), ad Avigliana (corso Laghi 27, tel. 011.9311288) e a Giaveno (via Pacchiotti 35, tel. 011.9364611). Il Ponte sostiene un progetto di educazione popolare in El Salvador, garantendo il materiale didattico necessario al funzionamento della scuola nella comunità di San Francisco Echeverria. Per informazioni, sito: www.coopilponte.org.

La Bottega Binaria è il nuovo centro commensale del Gruppo Abele ospitato in un ex capannone industriale in via Sestriere 34 a Torino, tel. 011.3841054. C'è la bottega dove acquistare i prodotti del Gruppo Abele e di Libera, frutto dell'impegno quotidiano nella lotta alle mafie. Per informazioni, sito: www.gruppoabele.org.

Johar è una cooperativa sociale avviata nel 2013 con una bottega in via Santa Giulia 42 a Torino, dove gestisce uno spazio polivalente composto da un'area adibita a punto di ristoro e una dedicata alla vendita di prodotti equosolidali. Per informazioni: sito, www.johar.it.

M.F.